

La speranza di incontrare l'uomo non può naufragare perché nel mondo ci sono molti dispersi.

Guidati dalla luce del Vangelo e dalla fede condivisa che ci pone accanto all'uomo, si è pensato, nel bel mezzo della nostra esperienza cristiana, di dar vita all' Associazione di Volontariato Sociale "Elpis".

Il cristiano è un mandato all'uomo e non avremmo vissuto la nostra fede se ci fossimo chiusi all'altro.

Fin dal 1983 un gruppo di ragazze si sono prese cura di alcune minori, che andavano alla deriva.

Dopo molteplici tentativi e superando inevitabili difficoltà, abbiamo imboccato l'attuale progetto: essere una famiglia che condivide i valori umani che sono cristiani, attenti alle necessità dei minori nelle loro problematiche sorte da un'esperienza non sempre positiva nell'ambiente di origine.

Inoltre, per essere una famiglia autentica non potevamo limitare il nostro intervento solo alle ragazze, e ci si è aperti all'accoglienza anche dei ragazzi sia per essere più famiglia che per soddisfare le richieste del territorio.

Man mano che gli/le accolti/e crescevano e avevano soddisfatto l'obbligo scolastico, è sorto il problema: dove mandare i nostri giovani se la famiglia originaria non è affidabile?

Così siamo stati costretti a pensare anche al dopo: ci sono alcune esperienze che non trovano pienamente il collaudo, ma sono interessanti tentativi.

Non poteva sfuggire l'attenzione alla tossicodipendenza e l'alcolismo. Abbiamo aperto una

comunità di accoglienza che attualmente è in fase di ristrutturazione programmatica.

L'ultimo campo di apertura è la realizzazione di una casa di accoglienza per le persone sole e anziane. Il 4 marzo 1999 sono iniziati i lavori per la sua costruzione.

I nostri tentativi vogliono essere delle risposte all'uomo e ai suoi problemi. Queste sono ispirate dalla fede cristiana che è autentica se risponde alle necessità storiche di vivere autenticamente l'esperienza umana nella Speranza di essere vittoriosi nel quotidiano.